

Informazioni comunitarie sulla morte volontaria assistita

Riassunto

La legge del Victoria sulla morte volontaria assistita consente ad una persona nelle ultime fasi di una malattia avanzata di prendere un medicinale, prescritto da un medico, che causerà la sua morte al momento prescelto. In base alla legge, saranno idonei alla morte volontaria assistita solo coloro che soddisfano le seguenti condizioni:

- hanno una malattia ad uno stadio avanzato che causerà la loro morte entro sei mesi (o entro 12 mesi per malattie neurodegenerative come la sindrome laterale amiotrofica) e che causa loro sofferenze inaccettabili
- sono in grado di prendere decisioni sulla morte volontaria assistita e di comunicarle al loro medico
- sono maggiorenni che hanno almeno 18 anni
- hanno abitato nel Victoria per almeno 12 mesi
- sono cittadini australiani o residenti permanenti .

La legge indica la procedura per fare domanda e per accedere al medicinale per la morte volontaria assistita. Chi desidera utilizzare la morte volontaria assistita deve comunicare tre richieste separate al proprio medico (compresa una per iscritto). Inoltre, due medici devono essere d'accordo che la persona soddisfi le condizioni per la morte volontaria assistita.

La legge ha molte tutele per garantire che sia la persona a decidere e che nessuno sia soggetto a pressioni per la richiesta della morte volontaria assistita.

Introduzione

Le questioni relative al fine vita possono essere dolorose e difficili per molti. Inoltre, esistono diverse opinioni nella comunità sulla morte e su come migliorare l'esperienza di chi si trova al termine della propria vita. Per queste ragioni, un Comitato Parlamentare ha considerato i problemi relativi all'[assistenza palliativa, alla pianificazione preventiva](#) ed alla morte volontaria assistita. Ci sono state molte consultazioni che hanno incluso persone della comunità come pure enti medici, gruppi di consumatori e di badanti, gruppi di patrocinatori per persone con disabilità, organizzazioni legali, fornitori di servizi per la salute mentale ed amministratori sanitari. Il Comitato ha raccomandato che la morte volontaria assistita diventasse legge. Un gruppo di esperti ha poi condotto delle consultazioni su come dovesse essere la legge prima che il disegno di legge venisse presentato in parlamento. In questo lasso di tempo, molte persone hanno detto di volere delle opzioni reali per il fine vita. Hanno detto di voler decidere sulle cure e sull'assistenza di cui avevano bisogno. Inoltre, hanno detto di voler poter scegliere dove morire. Alcuni hanno anche detto di voler poter decidere l'ora e il modo della loro morte.

Nel 2017 è stata approvata la legislazione che permetteva la morte volontaria assistita nel Victoria. La legge entrerà in vigore il 19 giugno 2019. Morte volontaria assistita significa che una persona nelle ultime fasi di una malattia avanzata può prendere un medicinale, prescritto da un medico, che causerà la sua morte in un momento di sua scelta. Solo coloro che soddisfano tutte le [condizioni](#) e seguono la [procedura](#) stabilita dalla legge possono avere accesso al medicinale per la morte volontaria assistita.

La decisione di una persona di chiedere la morte volontaria assistita deve essere:

- **volontaria** (decisione presa dalla persona stessa)
- **coerente** (la persona fa tre richieste separate per la morte volontaria assistita durante la procedura)
- **pianamente informata** (la persona è ben informata sulla sua malattia e sulle alternative di cura e di assistenza palliativa).

La maggior parte delle persone ritiene che [l'assistenza palliativa ed i servizi per il fine vita](#) diano loro il sostegno di cui hanno bisogno alla fine della loro vita. L'assistenza palliativa ed i servizi per il fine vita aiutano a migliorare la qualità della vita per chi si trova in una fase avanzata della malattia. Inoltre forniscono sostegno ai badanti ed alla famiglia.

Anche con le migliori cure, alcune persone vicine alla fine della loro vita provano sofferenze inaccettabili e potrebbero chiedere aiuto per morire. Se queste persone soddisfano tutte le condizioni e seguono la procedura stabilita dalla legge, possono avere accesso al medicinale per la morte volontaria assistita.

Domande frequenti

Cos'è la morte volontaria assistita?

La legge del Victoria sulla morte volontaria assistita consente ad una persona nelle ultime fasi di una malattia avanzata di prendere un medicinale, prescritto da un medico, che causerà la sua morte al momento prescelto. Solo coloro che soddisfano tutte le [condizioni](#) e che seguono la procedura stabilita dalla legge possono accedere al medicinale per la morte volontaria assistita. La decisione di chi chiede la morte volontaria assistita deve essere:

- **volontaria** (decisione presa dalla persona stessa)
- **coerente** (la persona fa tre richieste separate per la morte volontaria assistita durante la procedura)
- **pianamente informata** (la persona è ben informata sulla sua malattia e sulle alternative di cura e di assistenza palliativa).

Morte volontaria assistita e eutanasia sono la stessa cosa?

Si usano parole diverse per parlare della morte volontaria assistita e queste parole possono farvi pensare alla procedura in vari modi. Altri paesi usano parole diverse nelle loro leggi. Il Victoria usa 'morte volontaria assistita' in quanto la nuova legge consente ad alcune persone vicine alla fine della loro vita di decidere come e quando morire. Chi chiede la morte volontaria assistita deve farlo di persona e deve rimanere in controllo e capace di decidere durante tutta la procedura. Questa è una tutela fondamentale della legge del Victoria. L'eutanasia è un termine più ampio e può significare una serie di cose diverse.

Quali sono le condizioni per avere accesso alla morte volontaria assistita?

La legge stabilisce che riceverà accesso al medicinale per la morte volontaria assistita solo chi soddisfa tutte le seguenti condizioni:

1. Avere una malattia in fase avanzata che causerà la sua morte e che è:
 - tale da causare la sua morte entro sei mesi (o entro 12 mesi per malattie neurodegenerative come la sindrome laterale amiotrofica)
 - causa di sofferenze inaccettabili.
2. Avere la capacità di decidere e di comunicare la decisione sulla morte volontaria assistita durante tutta la [procedura](#) della richiesta ufficiale.
3. Inoltre deve:
 - essere maggiorenne e avere almeno 18 anni
 - aver vissuto nel Victoria per almeno 12 mesi
 - essere cittadino australiano o residente permanente.

Le persone con disabilità e che soffrono di malattie mentali possono accedere alla morte volontaria assistita?

Le persone con disabilità o le persone che soffrono di malattie mentali che soddisfano le [condizioni](#) hanno lo stesso diritto di chiedere la morte volontaria assistita di chiunque altro nella comunità. Tuttavia, la sola disabilità o malattia mentale non è motivo sufficiente per ricevere accesso al medicinale. Come chiunque altro, le persone con disabilità o che soffrono di malattie mentali devono anche avere una malattia in fase avanzata, tale che sia causa di morte entro sei mesi (o 12 mesi per le malattie neurodegenerative) e devono avere la capacità di decidere e di comunicare le proprie decisioni sulla morte volontaria assistita durante tutta la procedura.

Le persone con disabilità o coloro che hanno difficoltà di comunicazione possono usare un interprete o altre forme di supporto alla comunicazione. Vedi anche “E se qualcuno ha bisogno di un interprete o di aiuto per comunicare?”

Chi soffre di demenza può accedere al medicinale per la morte volontaria assistita?

La demenza non è condizione sufficiente per avere accesso al medicinale (come per la disabilità o la malattia mentale), ma una persona con una diagnosi di demenza può risultare idonea se soddisfa tutte le condizioni, compresa la capacità di decidere durante tutta la procedura. Quando la demenza colpisce la capacità di una persona di prendere decisioni sulla morte volontaria assistita, non verranno soddisfatte le condizioni per ricevere assistenza per morire.

Si può richiedere la morte volontaria assistita nella direttiva di assistenza anticipata?

Una [direttiva di assistenza anticipata](#) guida il processo decisionale sulle cure mediche per le persone che perdono la capacità di prendere autonomamente decisioni relative alle cure mediche. Non si può richiedere la morte volontaria assistita in una direttiva di assistenza anticipata. È stato deciso che chi richiede la morte volontaria assistita debba conservare la capacità di prendere decisioni durante tutta la procedura per garantire che la sua decisione rimanga volontaria e coerente.

Come si richiede la morte volontaria assistita?

Il primo passo per chi sta pensando di richiedere la morte volontaria assistita è quello di rivolgersi ad un professionista sanitario (come il medico di base (GP), uno specialista o un infermiere) per informazioni. Un professionista sanitario può parlare di morte volontaria assistita solo se è la persona a chiederglielo per primo.

La procedura ufficiale ha inizio quando una persona fa la ‘prima richiesta’ al medico per avere assistenza per morire.

Dopo aver visitato la persona indipendentemente, due medici devono essere d'accordo che la persona soddisfi le condizioni per la morte volontaria assistita. La persona deve poi firmare una richiesta scritta e fare un'ultima richiesta a voce prima che possa avere accesso al medicinale.

Per garantire che la decisione di accedere al medicinale per la morte volontaria assistita non sia affrettata, la procedura non può essere completata in meno di 10 giorni, a meno che non si preveda che la persona muoia entro quel periodo.

Chi può aiutare una persona ad accedere al medicinale per la morte volontaria assistita?

Solo un medico di base (GP) o uno specialista può aiutare una persona durante tutta la procedura per avere la morte volontaria assistita. Altri professionisti sanitari, come infermieri e il personale di case residenziali per anziani, possono dare informazioni ma non possono aiutare la persona ad ottenere il medicinale.

Come si prende il medicinale per la morte volontaria assistita?

La maggior parte delle persone prende il medicinale da sola, inghiottendolo. Se una persona non può inghiottire o non può altrimenti fisicamente prendere il medicinale da sola, può chiedere ad un medico di somministrare il medicinale.

Tutti i medici e gli altri professionisti sanitari devono partecipare alla morte volontaria assistita?

No, la legge protegge medici ed altri professionisti sanitari, quali infermieri e farmacisti, che non vogliono partecipare alla morte volontaria assistita in quanto obiettori di coscienza. Ciò significa che non possono essere costretti a:

- fornire informazioni o sostegno sulla morte volontaria assistita
- accertare una persona per la morte volontaria assistita
- fornire o dare il medicinale usato per la morte volontaria assistita.

Tutti i servizi sanitari devono partecipare alla morte volontaria assistita?

I servizi sanitari del Victoria possono scegliere se partecipare o meno alla morte volontaria assistita. I servizi sanitari non sono tenuti a partecipare se non vogliono farlo. Inoltre, alcuni servizi sanitari potrebbero non essere in grado di fornire la morte volontaria assistita, ad esempio, se già non forniscono assistenza a chi è alla fine della propria vita. Anche se un servizio sanitario non partecipa, ci si può rivolgere ai suoi medici e professionisti sanitari per sapere dove ottenere informazioni sulla morte volontaria assistita.

Il badante, la famiglia, un amico o una persona di sostegno possono richiedere la morte volontaria assistita per conto della persona?

No, solo la persona che decide di accedere alla morte volontaria assistita può richiederla. Questa è un aspetto importante per garantire che la decisione della persona sia volontaria. Una persona può chiedere al badante, alla famiglia, ad un amico o ad una persona di sostegno di accompagnarla quando va dal medico. Durante la visita, il medico potrebbe voler parlare prima con la persona da sola e poi insieme ad altri, se la persona lo desidera.

Se una persona ha qualcuno che decide su questioni di cure mediche, può quest'ultimo richiedere la morte volontaria assistita?

No, solo la persona che decide di avere accesso alla morte volontaria assistita può richiederla. Una [persona che decide su questioni di cure mediche](#) può prendere decisioni sulle cure della persona solo quando la persona stessa non possa decidere autonomamente, ad esempio, se è priva di sensi. Chi richiede la morte volontaria assistita deve essere in grado di decidere autonomamente durante tutta la [procedura](#).

E se qualcuno ha bisogno di un interprete o di aiuto per comunicare?

Chi parla una lingua diversa dall'inglese, inclusa la lingua dei segni Auslan, può far uso di un interprete qualificato che lo aiuti a richiedere la morte volontaria assistita. Può inoltre servirsi dell'interprete durante la visita medica per la morte volontaria assistita. Se c'è qualche dubbio sulla capacità di una persona di capire l'inglese, è necessario servirsi di un interprete con le qualifiche appropriate.

Le persone con disabilità che hanno difficoltà nel comunicare possono usare il loro mezzo di comunicazione preferito (ad esempio un supporto alla comunicazione, scrittura, gesti) per richiedere la morte volontaria assistita. Possono anche chiedere ad un logopedista di aiutarli a comunicare con i medici durante la procedura, se necessario.

Quando si fa uso di un interprete o di un logopedista, essi devono essere indipendenti ed essere registrati con un albo professionale. I membri della famiglia non possono fungere da interpreti.

Chi ha difficoltà a scrivere può chiedere a qualcun altro di firmare la dichiarazione scritta di richiesta di morte volontaria assistita. La persona che vuole avere accesso alla morte volontaria assistita deve essere presente quando viene firmata la dichiarazione.

Un medico può suggerire ad una persona di chiedere la morte volontaria assistita?

No, è contrario alla legge che un medico o altri professionisti sanitari suggeriscano ad una persona di richiedere la morte volontaria assistita. Un medico non può parlare di morte volontaria assistita a meno che non sia la persona a parlarne per prima.

Una volta che la persona ha deciso di richiedere la morte volontaria assistita, seguirà con il medico la [procedura](#) stabilita dalla legge. Durante la procedura, un medico non deve spingere la persona a richiedere la morte volontaria assistita. Inoltre, dovrà ricordare alla persona che non è tenuta a procedere se cambia idea durante la procedura.

Si può essere spinti a chiedere la morte volontaria assistita?

Ci sono solide tutele per garantire che una persona stia decidendo autonomamente nel chiedere la morte volontaria assistita e che non si venga messi sotto pressione da altri.

Solo la persona che decide di accedere alla morte volontaria assistita può farne richiesta. I suoi badanti, la famiglia, gli amici e le persone di sostegno non possono farne richiesta per suo conto. Inoltre, un medico non può suggerire che una persona richieda la morte volontaria assistita. Potrà parlarne solo dopo che la persona ne abbia parlato per prima.

Come parte della [procedura](#), due medici devono decidere se la persona è pienamente informata sulla sua malattia, sulle alternative di cura e di assistenza palliativa e se può arrivare ad una sua decisione sulla morte volontaria assistita. Entrambi i medici devono accertare che nessuno stia costringendo o influenzando la persona perché ne faccia richiesta. Entrambi questi medici devono aver completato la formazione per poter valutare una persona per la morte volontaria assistita.

Anche dopo aver iniziato la [procedura](#), si può cambiare idea in qualunque momento fino quando si prende il medicinale.

C'è pericolo che qualcuno chieda la morte volontaria assistita perché non può avere accesso all'assistenza palliativa?

La morte volontaria assistita non è un'alternativa ai servizi di assistenza palliativa. [L'assistenza palliativa ed i servizi per il fine vita](#) sono ampiamente disponibili nel Victoria. La maggior parte delle persone che richiede la morte volontaria assistita sarà sostenuta da assistenza palliativa e da servizi per il fine vita e sarà incoraggiata a ricevere questo sostegno se non ha ancora fatto uso di questi servizi.

Chi vigilerà sulla legge sulla morte volontaria assistita del Victoria?

Il Comitato di Revisione sulla Morte Volontaria Assistita vigilerà sull'attività della morte volontaria assistita nel Victoria. Il Comitato garantirà che la legge e le relative procedure forniscano un risultato compassionevole tutelando al tempo stesso la comunità. Sottoporrà a revisione tutti i casi di morte volontaria assistita nel Victoria e suggerirà cambiamenti e miglioramenti alla legge. Inoltre ci sono altre organizzazioni, come la Polizia del Victoria, il Medico Legale e l'Ente Australiano di Controllo dei Professionisti Sanitari che garantiscono che le leggi e gli standard professionali siano osservati.

La legge entrerà in vigore il 19 giugno 2019. Ci sono altre informazioni a disposizione di chi pensa di chiedere la morte volontaria assistita?

Sì. Sono disponibili informazioni molto dettagliate per chi sta pensando di accedere alla morte volontaria assistita, inclusa la procedura ed il sostegno disponibile, sul sito del Ministero della Salute e dei Servizi Umani alla voce 'Assistenza per il fine vita'. Vedi *Morte volontaria assistita – Informazioni per chi sta considerando la morte volontaria assistita* <<https://www2.health.vic.gov.au/hospitals-and-health-services/patient-care/end-of-life-care/voluntary-assisted-dying/community-and-consumers>>.

Trovo le questioni sul fine vita inquietanti. Con chi posso parlarne?

Alcune persone trovano inquietante pensare alla propria morte e all'assistenza al fine vita. Se leggere queste informazioni vi ha suscitato dolore, stress o una crisi personale, potete parlarne con un medico di base o con un altro professionista sanitario.

Anche i servizi sotto elencati possono fornire assistenza:

- [Lifeline](https://www.lifeline.org.au) <<https://www.lifeline.org.au>> (Tel.: 13 11 14) fornisce sostegno telefonico o online e consulenza 24 ore al giorno, 7 giorni la settimana.
- [Australian Centre for Grief and Bereavement](https://www.grief.org.au) <<https://www.grief.org.au>> (Tel.: 1800 642 066) fornisce un servizio specialistico per l'elaborazione del lutto in tutto lo stato (inclusi consulenza e gruppi di sostegno) per individui, bambini e famiglie.

Data di pubblicazione: Aprile 2019

Community information about voluntary assisted dying.